

Le scuole materne di Azzate e Brunello uniscono le forze

Pubblicato: Lunedì 14 Settembre 2020



Una sola, grande scuola materna che riunisce Azzate e Brunello. Due edifici diversi, ognuno nel proprio paese, ma sotto un'unica organizzazione, quella della **fondazione** che da anni gestisce la struttura di via Cottalorda ad Azzate, attiva dal 1885.

La decisione è stata presa dall'amministrazione comunali di Brunello che ha trattato con la Fondazione, di ispirazione cattolica; insieme hanno deciso di unire le forze per trovare una soluzione ai diversi problemi delle due scuole: da una parte Azzate aveva la necessità di avere spazi più ampi, a causa delle norme anti Covid, dall'altro Brunello doveva risolvere il problema legato alla scadenza della convenzione con la cooperativa che gestiva l'asilo. «Dopo diverse riunioni con la Fondazione di Azzate e dopo aver capito che ormai non c'erano più i tempi per pensare ad un bando, abbiamo deciso di adottare questa soluzione», spiega il sindaco di **Brunello Andrea Dall'Osto**.

Così le scuole materne sono ripartite con questa nuova impostazione: **89 bambini ad Azzate**, con la riapertura anche della classe gialla, **13 iscritti nella sezione primavera**, che accoglie anche i bambini di altri paesi, **26 bambini a Brunello** suddivisi in due sezioni. I **pranzi** vengono preparati dalla cucina della materna di Azzate e portati anche ai bimbi di Brunello.

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo – dice ancora il sindaco Dall'Osto – Abbiamo instaurato un ottimo rapporto con il presidente della fondazione Maffioli, e con il suo staff. Con questa soluzione **abbiamo mantenuto l'asilo in paese**, con le stesse maestre, quelle della cooperativa, che sono state riassunte. La nostra amministrazione si è occupata della sistemazione dell'immobile, chiuso da mesi, e degli spazi verdi e **ci siamo accollati l'onere del riacquisto delle attrezzature** che abbiamo scoperto non essere di proprietà comunale, malgrado quello che veniva riportato dall'accordo siglato negli anni precedenti. Ma non ha importanza, siamo contenti che i bimbi di Brunello abbiano il loro asilo. L'accordo con Azzate durerà due anni, poi vedremo cosa fare».

Resta il rammarico di non essere riusciti ad **aprire il nido**, chiuso ormai da più di dieci anni: «È sempre parte della struttura della materna -spiega il sindaco-. Era davvero bellissimo, ma il calo delle nascite ha penalizzato tutti, non solo noi qui a Brunello. Ora vedremo di capire cosa fare di quelle aule: l'idea è di metterle a disposizione delle associazioni del paese, o magari utilizzarle per qualche campo estivo per i bambini. Vedremo».

Nel frattempo il sindaco Dall'Osto sta facendo il **servizio di sorveglianza sul pullmino** che porta gli alunni di Brunello alle scuole elementari di Azzate e Sant'Alessandro: «Stiamo aspettando di formare il personale, quindi in attesa che arrivi qualcuno mi occupo io della gestione degli alunni sul pullmino: igienizzo le mani, li faccio sedere al posto e controllo che mantengano le distanze e tengano le mascherine». Nei piccoli paesi funziona un po' così: e a volte i problemi hanno facile soluzione.

di **R.B.**

